



GOAL 11: RENDERE LE CITTA' E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

(A cura del Prof. Fabio Banderali – Aeee Italia – ITE Bassi di Lodi)

Il presente percorso didattico si articola su **tre** fasi in cui saranno utilizzati i seguenti set di slide caricati sulla pagina:

1. Genesi storica dell'agenda 2030
2. Introduzione al concetto interdisciplinare di “insediamenti umani inclusivi e resilienti e sostenibili”
3. Indicatori Goal 11
4. Come leggere gli indicatori del Goal 11

Una volta terminate queste tre fasi si possono proporre gli esercizi presenti al punto Esercizi di consolidamento per aiutare gli studenti a sedimentare le conoscenze e le competenze acquisite durante il presente percorso.

Infine, viene presentato un compito di realtà utile per valutare per competenze quanto appreso dagli studenti.

1. PRESENTAZIONE DEL TEMA

Nella prima fase, dopo aver introdotto il tema dell'agenda 2030, si procede alla presentazione del tema degli insediamenti umani inclusivi e resilienti .

Tempo stimato: due ore di lezione.

GENESI STORICA DELL'AGENDA 2030

Le slide illustrano il contributo dell'Agenda 2030 in materia di sviluppo sostenibile, declinandolo in 17 obiettivi, e la genesi storica che ne ha portato all'approvazione.

INTRODUZIONE AL CONCETTO INTERDISCIPLINARE “INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI E RESILIENTI E SOSTENIBILI”

Le slide propongono una lezione di didattica attiva da svolgere in classe: viene illustrato il concetto di insediamento inclusivo ricorrendo alla definizione di “città quindici minuti” ovvero di una città nella quale in quindici minuti, a piedi o in bicicletta, si possano raggiungere tutti i principali servizi necessari alla famiglia, al lavoro e allo svago.

Vengono presentati quindi alcuni casi di insediamenti umani considerabili inclusivi, resilienti e sostenibili.

2. PRESENTAZIONE DELLE STRUMENTO STATISTICO

Nella seconda fase si procede all'analisi degli indicatori che misurano il raggiungimento effettivo del Goal.

All'Istat, infatti, è attribuito l'importante compito di costruire l'informazione statistica necessaria al monitoraggio del raggiungimento dei diciassette goal dell'Agenda 2030.
Tempo stimato: un'ora di lezione

INDICATORI GOAL 11

Il percorso introduce gli indicatori idonei a misurare le caratteristiche che deve avere una città per essere considerata inclusiva:

- Garantire alloggi e sicuri adeguati e sicuri
- Accesso a sistemi di trasporto sostenibili, adeguati e sicuri
- Urbanizzazione sostenibile e inclusiva
- Riduzione dell'impatto di calamità e disastri naturali
- Riduzione dell'impatto ambientale con particolare riferimento alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti
- Fornire l'accesso a spazi verdi e pubblici sicuri

3. ANALISI STATISTICA GUIDATA

In questa fase viene presentata la costruzione dei metadati relativi a questo goal.

Tempo stimato per questa lezione: un'ora

COME LEGGERE GLI INDICATORI DEL GOAL 11

Le slide sottolineano inizialmente una competenza fondamentale di Statistical Literacy: saper confrontare ed interpretare "numeri diversi". Numeri e indicatori statistici possono differire fra loro non solo per la variabile osservata, ma anche per il periodo e la popolazione di riferimento o per la modalità di estrazione del campione.

Le slide successivamente illustrano la costruzione di uno degli indicatori più significativi del Goal 11 ovvero il numero di occupati residenti in Italia che si recano al lavoro utilizzando mezzi di trasporto privati, numero che impatta infatti sulla sostenibilità e sulla resilienza dei contesti urbani

4. ESERCIZI DI CONSOLIDAMENTO

Vengono proposti quattro esercizi di consolidamento: i primi due sono relativi al tema delle città inclusive in un'ottica di sviluppo sostenibile, i successivi sono relativi all'elaborazione di indicatori statistici per misurare il Goal 11

Tempo stimato per ogni esercizio di potenziamento: due ore di lezione

1.

Nel mondo della comunicazione stanno trovando sempre maggiore diffusione le infografiche ovvero le rappresentazioni grafiche di dati complessi che raccontano “una storia”. Non si tratta infatti di semplici grafici bensì di oggetti di “graphic design” in cui attraverso dati, immagini e testo si sintetizzano informazioni e allo stesso tempo si trasmettono “sensazioni” con tecniche di story-telling.

Esistono diversi applicativi per la realizzazione di infografiche professionali, tuttavia per l'attività scolastica si consiglia l'utilizzo di Canva: un'applicazione gratuita e completa che permette la costruzione di infografiche di forte impatto (esiste anche una versione educational che può essere attivata dai docenti).

Costruisci un'infografica sul tema “La smart city in Italia”:

- L'infografica deve essere ricca di dati, anche ottenuti dal sito dell'Istat, sintetizzati in grafici, tabelle e testo
- L'infografica deve trasmettere il messaggio che la creazione di città sostenibile richiede innanzitutto un cambiamento dello stile di vita dei suoi abitanti

2.

La realizzazione di smart city richiede un profondo ripensamento della progettazione urbana, spesso affidata agli enti territoriali (tipicamente il Comune).

Organizzate un debate (dibattito) in classe sulla seguente mozione: Il Comune della nostra città dovrebbe investire grossi capitali per renderla inclusiva anche a costo di spostare alcune aziende fuori di essa.

Nel seguito alcune indicazioni per l'organizzazione del debate.

La classe viene divisa in tre gruppi e a ogni gruppo viene assegnato un ruolo in modo casuale: sostenitori – oppositori – giudici.

L'attività viene svolta nelle seguenti fasi:

1. Sostenitori e Oppositori preparano un discorso di tre minuti in cui spiegano perché sono sostenitori (favorevoli) oppure oppositori (contrari) alla mozione
2. Una rappresentante per gruppo pronuncia di fronte alla classe il discorso preparato
3. Sostenitori e Oppositori preparano la replica di tre minuti nella quale vengono contestate alcune affermazioni del discorso della squadra avversaria e vengono poste anche domande per mettere in dubbio le argomentazioni
4. Un rappresentante per gruppo espone di fronte alla classe la replica
5. Sostenitori e oppositori preparano la controreplica, ovvero un discorso di due minuti con cui rispondere alle contestazioni e alle domande
6. Un rappresentante per gruppo espone di fronte alla classe la controreplica
7. I giudici si riuniscono per decidere quale squadra ha vinto il debate (non sono ammessi pareggi) ovvero è stata più convincente, motivando la propria decisione
8. I giudici di fronte alla classe comunicano la propria decisione motivata

Segue un confronto fra gli studenti sull'attività svolta.

3.

Scarica dal sito dell'Istat la cartella contenente i microdati ad uso pubblico del 2017 relativi agli “Aspetti della vita quotidiana”.

Seguendo la procedura contenuta nelle slide “Come leggere gli indicatori del Goal 11 ” calcola l’incidenza percentuale degli occupati residenti in Italia che si recano a lavoro utilizzando esclusivamente mezzi di trasporto privati.

Scrivi un breve commento sull’interpretazione dell’indicatore calcolato anche confrontandolo con il valore del 2018 determinato nelle slide. Come pensi che il valore di tale indicatore sia mutato nel 2020 in seguito all’emergenza pandemica?

4.

Scarica dal sito dell’Istat il file Excel con gli indicatori relativi al Goal 11.

Scegli tre indicatori fra quelli che mostrano i valori in contesti geografici diversi (ad esempio Nord Italia – Centro – Sud).

Realizza una presentazione Power Point con il seguente contenuto:

- Per ogni indicatore illustra la modalità di calcolo, l’interpretazione del valore assunto e in che modo misura il raggiungimento del Goal 11
- Un cartogramma per ogni indicatore
- Valutazione sul diverso raggiungimento del Goal 11 nei contesti geografici individuati

5. COMPITO DI REALTÀ

Il concetto di smart city, e quindi di città inclusiva, non è definito in modo assoluto e oggettivo, nonostante gli indicatori Istat costituiscano un’ottima base di partenza.

Dividere la classi in gruppi: ogni gruppo propone dieci caratteristiche che deve possedere una città per essere considerata inclusiva.

Terminata questa prima fase, in plenaria, ogni gruppo presenta le dieci caratteristiche individuate e con l’aiuto del docente ne vengono scelte otto valide per tutta la classe.

Si realizza quindi un sondaggio in cui l’intervistato per ogni caratteristica deve esprimere se è:

- Completamente d’accordo
- Abbastanza d’accordo
- Poco d’accordo
- Per nulla d’accordo

Durante il sondaggio andrà rilevato anche il sesso e l’età dell’intervistato.

Studiare se esiste una relazione fra sesso e richiesta di caratteristiche di sostenibilità ambientale per una smart city; ovvero viene data maggiore importanza al fattore ambientale dagli uomini o le donne? Esiste una differenza di genere?

Studiare se esiste una relazione fra età e richiesta di servizi più avanzati; ovvero viene data maggiore importanza alla presenza di servizi avanzati dai giovani o dagli anziani? Esiste una differenza generazionale?

Sintetizzare i risultati emersi in un’infografica.

6. INDICAZIONI PER L'USO DIDATTICO DEL PERCORSO

Il percorso proposto può trovare spazio sia nelle programmazioni disciplinari che nelle attività di educazione civica e di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

- Geografia: Geografia del sottosviluppo
- Matematica: Statistica, con particolare riferimento agli indici di posizione e di concentrazione
- Economia politica: La distribuzione del reddito e le misure di povertà
- Storia: Il miracolo economico italiano
- Letteratura: Analisi di testi in cui emerge il concetto di povertà
- Diritto: Gli strumenti economici a sostegno dei redditi (ammortizzatori sociali, bonus, deduzioni e detrazioni fiscali, ...)

EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida in materia di Educazione Civica (L. 92, 20/08/2019) individuano lo Sviluppo Sostenibile come una delle tre tematiche suggerite:

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile."

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'attività didattica proposta può rientrare a pieno titolo fra le attività di PCTO proposte dalla scuola in quanto soddisfa i requisiti richiesti dalle Linee guida:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.